



## Albo delle Certificazioni ambientali conformi al GPP



## Albo delle Certificazioni ambientali conformi al GPP

Il nuovo "Codice degli Appalti" impone elevati requisiti per le certificazioni ambientali, che possono servire come presunzione di conformità (dell'offerente, del prodotto o del servizio), ai criteri ambientali fissati nello specifico CAM di riferimento, con rilevante semplificazione sia per la Stazione appaltante sia per l'Azienda offerente.

Il certificato infatti, può svolgere la funzione di "presunzione di conformità" (**art. 82**, Codice degli Appalti): Ente può presumere la conformità del prodotto o del servizio senza dover effettuare l'analisi puntuale della documentazione di prova esibita (analisi di laboratorio, rapporti, perizie e altro), dovendo a tale fine acquisire competenze specialistiche spesso assai onerose, data la tecnicità delle informazioni e la specificità delle discipline di settore. Dall'altra parte, l'offerente "ottimizza" il lavoro effettuato attraverso l'iter di certificazione che ha messo in evidenza le caratteristiche di sostenibilità ambientale del proprio prodotto/servizio e si solleva dall'onere di provare, volta per volta, la conformità del prodotto/servizio ai requisiti richiesti nella specifica gara.

Però, data l'obbligatorietà del GPP imposta dal nuovo "Codice degli Appalti" e l'importante funzione svolta dalle certificazioni ambientali, lo stesso Codice chiede che l'Ente ammetta come mezzo di prova e della conformità solo certificazioni rilasciate sulla base di precise e rigorose condizioni, per garantire la massima affidabilità delle informazioni in esse contenute e non svuotare il significato dei criteri ambientali fissati nei CAM.

Innanzitutto, **l'art. 69** del Codice degli Appalti afferma che l'Ente può richiedere o ammettere il possesso di una certificazione ambientale "eco-etichetta") da parte dell'offerente, del prodotto o del servizio, solo se tale certificazione possiede le caratteristiche elencate, e descritte nel box seguente.

### **I requisiti delle certificazioni ambientali per il GPP (art. 69. Dlgs. 50/2016)**

#### **--> Immediatezza**

*"a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri ad esso connessi"*

#### **--> Oggettività**

*"b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori;"*

#### **--> Condivisione con le parti**

*"c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative;"*

#### **--> Democraticità**

*"d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate;"*

#### **--> Indipendenza e terzietà**

*"e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante."*

Inoltre l'art. 82 sopra richiamato richiede che le certificazioni ambientali, per poter servire come mezzo di presunzione di conformità, devono essere rilasciate da un "organismo di valutazione della conformità" **accreditato** a norma del regolamento (Ue) n. 765/2008.

Come visto, date le caratteristiche di indipendenza, competenza e terzietà che il sistema dell'accreditamento garantisce (si rimanda al contenuto del capitolo di Accredia), la finalità dell'accreditamento è quella di ingenerare la massima fiducia nel contenuto delle attestazioni di conformità da parte di tutte le parti sociali, nelle Aziende e nei consumatori finali (privati o pubbliche amministrazioni), e per garantire e favorire la libera circolazione dei prodotti nel mercato europeo.<sup>1</sup>

Solo a queste condizioni la PA può "fidarsi" del certificato ed essere sollevata dalla verifica puntuale della documentazione tecnica e dei rapporti di analisi.

Significa che l'Ente appaltante, avendo ricevuto in fase di partecipazione alla gara di una delle certificazioni (di cui alla lista sotto riportata) in corso di validità e rilasciata da un Ente di certificazione accreditato per la stessa, può presumere il rispetto dello specifico criterio ambientale, senza dover richiedere all'offerente altri mezzi di prova (perizie, relazioni tecniche, schede tecniche ecc.). E' ovvio che rimane nella discrezione dell'Ente richiedere qualsiasi altra documentazione ritenga importante.

Vi sono poi certificazioni riconosciute a livello nazionale (es. Plastica Seconda Vita, Km Zero e altre) e internazionale (si veda lista sotto), la cui affidabilità è data dalla diffusione e dalla riconoscibilità sul mercato.

Si riporta di seguito un elenco delle certificazioni affidabili secondo i criteri attuali del GPP, per i settori relativi ai CAM trattati in questa Sperimentazione: Sistemi di gestione, gestione dei rifiuti, gestione del verde pubblico, pulizie, veicoli, ristorazione collettiva.

---

<sup>1</sup> Si veda anche, *I riferimenti all'accreditamento e alla certificazione nelle richieste di offerta e*

# LISTA DELLE CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE PER IL GPP

## SISTEMI DI GESTIONE

---

### EMAS

EMAS (Eco Management and Audit Scheme) è uno schema di certificazione pubblico e volontario disciplinato dal Regolamento Europeo n. 1221/2009. Dal 2010 la registrazione EMAS è divenuta internazionale. EMAS è una certificazione di sistema (relativa alla gestione delle attività e dei processi produttivi delle organizzazioni) che mira a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e la comunicazione delle performance, tramite la predisposizione di una Dichiarazione ambientale. La registrazione è rilasciata da un ente governativo, a seguito di una verifica svolta da un ente terzo indipendente e accreditato.

### ISO 14001

La certificazione è disciplinata dallo standard ISO 14001:2015. E' una certificazione internazionale di sistema, volontaria, che si applica alla gestione delle attività e dei processi produttivi di qualsiasi organizzazione. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo indipendente e accreditato, e mira a valutare l'impegno delle organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni ambientali.

## CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

---

### Ecolabel

Marchio ambientale di prodotto, nato nel 1992 e disciplinato dal Regolamento CE n. 66/2010 che mira a premiare i prodotti e servizi con elevati standard prestazionali dal punto di vista ambientale, a garanzia, per il consumatore, dell'attenzione volta dal produttore verso gli aspetti ambientali in tutto il ciclo di vita del prodotto. Esso si applica ad alcune categorie di prodotti (es. carta, detersivi, vernici, etc.). Il marchio è rilasciato da un organismo indipendente accreditato per lo schema.

### EPD

La dichiarazione ambientale EPD (Environmental Product Declaration, Dichiarazione ambientale di prodotto) si basa su parametri stabiliti che contengono una quantificazione degli impatti ambientali del prodotto, per alcune categorie fissate e soggette a un controllo indipendente da parte di organismo accreditato. L'EPD si rivolge principalmente ai consumatori poiché la sua finalità principale è di evidenziare le performance ambientali di un prodotto o servizio, aumentandone la visibilità.

### Carbon footprint

Basata sullo standard internazionale 14064, riguarda la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas serra e delle riduzioni delle emissioni ottenute da un'organizzazione, di qualsiasi settore, nell'ambito delle proprie attività. Fa riferimento a un inventario di gas serra, che descrive le emissioni generate da ognuna delle fonti di emissione riferite all'attività dell'organizzazione. E' rilasciata da un ente terzo indipendente.

### **Nordic Swan**

Marchio ambientale di prodotto dei Paesi Scandinavi (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia), basato sullo standard ISO 14024. Esso indica alcuni livelli prestazionali a cui conformarsi e pone il divieto di utilizzare specifiche sostanze. Il marchio viene rilasciato da un ente terzo indipendente ed accreditato secondo un sistema di rilevanza nazionale o internazionale, nei Paesi Scandinavi e negli altri stati membri per alcune categorie di prodotto (es. carta, cancelleria, stampanti, imballaggi a uso alimentare, etc.).

### **Blaue Engel**

Marchio di prodotto tedesco, rilasciato dall'ente RAL gGmbH, che si applica a diverse categorie di prodotto, comunicando alcuni aspetti ambientali e sociali e ponendo limiti e divieti di utilizzare alcune sostanze. I criteri del marchio sono sviluppati dal Federal Environment Agency e dall'Independent Environmental Label Jury. Può anche essere utilizzato in Italia.

### **Remade in Italy**

Certificazione ambientale di prodotto indipendente privata, nata dall'omonima associazione senza fine di lucro, sotto accreditamento dal 2013, che mira a quantificare il contenuto di materiale riciclato in un prodotto o semilavorato. Attesta la tracciabilità della produzione stessa nelle diverse fasi della filiera produttiva, partendo dalla verifica dell'origine delle materie prime in ingresso, fino al prodotto finito certificato. Lo standard contiene alcuni limiti al fine di garantire la massima sicurezza nell'utilizzo del prodotto certificato. E' riconosciuta nelle norme che disciplinano il GPP in Italia. Può essere rilasciata solo da Ente terzo indipendente, accreditato per lo schema.

### **FSC**

La certificazione internazionale di prodotto FSC (Forest Stewardship Council) disciplina i principi e criteri della gestione forestale responsabile, considerando aspetti sociali, economici e di sostenibilità ambientale. Si applica principalmente ai prodotti in legno e carta, così come a qualsiasi prodotto di origine forestale. Può essere rilasciata solo da un ente indipendente accreditato.

### **PEFC**

Lo standard internazionale di prodotto PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) certifica che le foreste, i prodotti in legno, la carta, i derivati dalla cellulosa e i prodotti forestali non legnosi rispettino specifici parametri, criteri e indicatori relativi ad aspetti ambientali, sociali e relativi ai diritti e alla salute dei lavoratori. La certificazione della gestione forestale si basa su una procedura di verifica da parte di un organismo indipendente e accreditato.

### **LCA**

Il metodo LCA (Life Cycle Assessment) è definito a livello internazionale dalla norma ISO 14040 e considera tutto il ciclo di vita di un prodotto ("from cradle to grave", "dalla culla alla tomba"), includendo la fase di estrazione e trasporto delle materie prime, la produzione, la distribuzione, l'uso, il riuso, fino al riciclaggio e allo smaltimento finale e permettendo così di valutare tutte le interazioni di un prodotto o servizio con l'ambiente. Lo studio del ciclo di vita analizza flussi in entrata e in uscita di materiali, energia, emissioni, in tutte le fasi produttive.

### **Carbon footprint**

Lo standard internazionale di prodotto ISO 14067 regola i requisiti per le fasi di valutazione e quantificazione delle emissioni di gas serra e i requisiti per la comunicazione. E' sottoposto a verifica e certificazione da parte di un ente terzo indipendente e si applica a vari prodotti, al fine di comunicarne il basso contenuto di emissioni di gas a effetto serra.

### **Water footprint**

Si basa su uno standard internazionale ISO, che misura l'impatto ambientale potenziale di un prodotto, processo o di un'organizzazione sulla risorsa idrica. Lo standard è verificabile da un ente terzo ma non certificabile. Esso si basa sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment) e pertanto, considera tutti gli impatti ambientali di un prodotto.

### **Green Seal**

Green Seal si applica a più categorie di prodotto, principalmente negli Stati Uniti ed è rilasciato dall'associazione Green Seal. Il marchio pone alcuni limiti e il divieto di utilizzare alcune sostanze. Esso garantisce al consumatore che un prodotto o servizio è stato realizzato rispettando l'ambiente e la salute.

## **PRODOTTI TESSILI**

---

### **GOTS**

Lo standard privato GOTS (Global Organic Textile Standard) certifica che i prodotti tessili rispettino determinati criteri ambientali, sociali e relativi alla qualità de prodotto tessile che deve essere realizzato con almeno il 70% di fibre naturali biologiche certificate.

Lo standard verifica tutte le fasi del processo, il commercio, l'imballaggio, l'etichettatura, la distribuzione. La certificazione è rilasciata da certificatori indipendenti, accreditati dal sistema GOTS.

### **OCS**

Lo standard privato OCS (Organic Content Standard) è internazionale, riguarda i prodotti tessili. La certificazione viene rilasciata da un ente terzo indipendente e accreditato a livello internazionale. I prodotti certificati sono conformi a prescrizioni riguardanti aspetti ambientali, sociali e sulla qualità.

### **Global Recycle Standard**

È una certificazione privata, gestita da Textile Exchange e si applica a livello mondiale alle imprese che commercializzano e/o producono prodotti finiti o semilavorati contenenti materiali riciclati. Lo standard include vari criteri che disciplinano aspetti ambientali, sociali, relativi alla salute e sicurezza. La certificazione è rilasciata da un ente terzo indipendente.

## **ALIMENTARI**

---

### **Agricoltura biologica**

La certificazione biologica si applica ai prodotti agricoli, ai mangimi e ai sementi per la coltivazione. Si basa sul regolamento 834/2007 e disciplina gli aspetti ambientali e la biodiversità, con attenzione per la tutela del benessere degli animali e la salute dei vegetali, ponendo anche alcuni divieti sull'uso di specifiche sostanze. La certificazione viene rilasciata da un ente terzo accreditato per lo schema.

## **Global Gap**

Obiettivo della certificazione volontaria privata è quello di garantire un'agricoltura sostenibile, con particolare riguardo di alcuni aspetti come la sicurezza e la tracciabilità del settore food, la sostenibilità ambientale, il benessere, la salute e sicurezza dei lavoratori, il benessere degli animali. La certificazione riguarda anche l'acquacoltura, gli allevamenti di bestiame, secondo criteri per la catena di custodia. La certificazione è rilasciata da organismi di certificazione di terza parte approvati da Global Gap e accreditati.

## **Fairtrade**

Marchio di prodotto internazionale e rilasciato per cioccolato, tè, caffè, ma anche per prodotti tessili e di artigianato, che disciplina aspetti sociali, etici, economici ed ambientali, con il divieto di utilizzare alcune sostanze o prodotti. È rilasciato da un ente terzo accreditato.

## **UNI 11233**

Marchio per i sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari nato in Italia. Si applica alle filiere agroalimentari vegetali per prodotti destinati all'alimentazione umana e animale, con l'obiettivo di dimostrare l'utilizzo di tecniche di produzione integrata nella gestione delle produzioni agricole, così come favorire il mantenimento della biodiversità e il rispetto dell'ambiente. Prevede un sistema di rintracciabilità della filiera e un piano di controllo. La certificazione è rilasciata da un ente di parte terza riconosciuto e accreditato.

## **Biodiversity Friend**

Schema di certificazione che si applica ai prodotti del settore food e, in particolare, ai prodotti orto-frutticoli, con l'obiettivo principale di tutelare la biodiversità e di dimostrare l'impegno nell'ambito della responsabilità ambientale delle aziende. La procedura relativa allo standard considera gli impatti ambientali delle attività e dei processi di trasformazione in agricoltura nei confronti della riduzione della biodiversità.

## **FOS**

Friend of the Sea, riguarda la certificazione dei prodotti ittici e disciplina l'uso sostenibile delle risorse ittiche, includendo principi, considerazioni generali, criteri e requisiti sull'etichettatura dei prodotti ittici. La certificazione è rilasciata da un ente terzo indipendente.

## **MSC**

La certificazione internazionale MSC (Marine Stewardship Council) ha l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente marino attraverso uno sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche. Si applica alla pesca di organismi selvatici e ad alcune attività di pesca particolare ed è esteso a tutta la filiera. I requisiti riguardano la sostenibilità del patrimonio ittico, l'impatto ambientale minimo e la gestione efficace. La certificazione è rilasciata da organismi di certificazione indipendenti.

## **UTZ**

L'obiettivo principale della certificazione privata di prodotto internazionale UTZ è di promuovere aziende agricole sostenibili; include criteri economici, sociali e ambientali e si applica a tè, caffè, cacao e promuove un modello basato sul miglioramento continuo e finalizzato a garantire una produzione agricola responsabile dal punto di vista sociale e ambientale, e ai consumatori prodotti sostenibili. Lo standard è rilasciato da un ente terzo indipendente.



Via Timavo, 34 - 20124 Milano (MI)  
info@remadeinitaly.it



ReMade in Italy® la prima certificazione per materiali e prodotti da riciclo

È un progetto di:



Partner tecnico scientifico:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare